

mandò il Marchese Federico Gonzaga a consegnarlo all' Al-
dringher, che in vece del Collalto, ancora indisposto, coman-
dava a quell' armi. Gli Alemanni, tutto ascrivendo a neces-
sità, e non a rispetto, tanto è lontano, che assentissero alla
sospensione dell' armi, sperata dal Duca, che anzi richiesero di
presidiare la Cittadella di Mantova, e guardare una Porta. Ri-
buttati dalla speranza di conseguirla, perche il Duca irritato
si mostrò risoluto di sostenere la difesa, piantarono nel Borgo
più batterie, & in particolare nel Cimiterio, che vi stà in si-
to alquanto eminente. Contra il Cereso n' indirizzarono altre,
per superare quel posto, col quale s' aprivano l' ingresso nell'
Isola del Thè, e potevano, più che altrove, alle muraglie
della Città stessa accostarsi. Ma, trovato fiero contrasto, e più
volte con grave danno rispinti, s' applicarono all' arte, accor-
dando col presidio una tregua di sole tre hore, nelle quali,
escavando occultamente una strada coperta, sorpresero il po-
sto, a così improvviso attentato fuggendo le militie, che lo guar-
davano con abbandono delle munitioni, & dell' armi. Il Du-
rante, per l' importanza del luogo non potendo sofferire la per-
dita, e 'l danno, poco dopo fortito, gli discacciò con grande
bravura, fortificandovisi in tal maniera, che rese in avvenire
vani tutti gli sforzi nemici. D' altra parte, fino alla metà del
Ponte di San Giorgio, sotto 'l calore delle batterie s' erano gli
stessi Alemanni avanzati, quando da forte, e numerosa fortita
assaliti si ritirarono addietro, lasciando armi, e gabbioni in
potere del Duca. La Cittadella del Porto col Cannone diffi-
cultava loro l' accesso; quando essi, artifiziosamente espedendo
a quella volta un Trombetta, mentr' egli a lento passo s' avan-
za, & il presidio intermette i tiri, per attendere qual messaggio
portasse, piantarono un gabbione, e sotto l' ombra di quello
frettolosamente distendendone altri, si coprirono con alzare ter-
reno. I difensori altrove si risarcirono, scacciando da un' ho-
steria fortificata il Nemico, che dava loro grande molestia.
Ma se progrediva l' attacco, s' avanzava la fame nel campo,
chiusi da' Veneti i passi alla condotta de' viveri, e de' grani,
de' quali ancora tutta l' Italia miseramente pativa. Mancato alle
militie il pane per più giorni, stavano in procinto di ritirarsi,
quando dal Dominio Ecclesiastico gli venne copiosamente il gra-
no

1629
consegnato-
si dal Duca
agl' Impo-
riali.

che deludo-
no la sua
facilità con
insolenti ri-
chieste.

per la cui
repulsa.

innalzano
le Batterie
dentro'l
Borgo.

con tenta-
titi scam-
biveli.

È avan-
taggi.

mentre col
progresso
dell' assedio
s' avanza
anche la fa-
me nel Cā-
po.

nel punto
medesimo a'
allontanar-
sene.